

**VERBALE DELL'ORGANO DI GARANZIA
DELLA FONDAZIONE ONAOSI**

Oggi **16 marzo 2018**, alle h.10.00 presso la sede legale della Fondazione ONAOSI Via Ruggero d'Andreotto n.18 – Perugia, si è riunito l'Organo di Garanzia della Fondazione composto dai Signori:

- Prof.Avv. Carlo Calvieri - Presidente
- Dott. Renato Berardi - Componente
- Dott.ssa Carmela Termini - Componente

L'Organismo nella odierna prima seduta dell'anno 2018 discute dell'articolazione del proprio programma di attività da svolgere nel corso del corrente anno.

I componenti concordano di proseguire nell'attività di corretta vigilanza sulle misure previste dalla normativa vigente, dal Codice Etico e dal relativo regolamento di ONAOSI, nel campo della valorizzazione della Trasparenza e dell'etica dell'attività posta in essere dalla Fondazione e dal suo personale.

L'organismo in proposito ritiene che la Fondazione abbia anticipato gran parte di quanto oggi previsto dal D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Va sottolineato inoltre, come chiarito di recente dalla Deliberazione ANAC n. 1134 del novembre 2017 pubblicata in G.U.R.I. del 5 dicembre 2017, che la disciplina applicabile ad Associazioni e Fondazioni di diritto privato abbia un raggio più ristretto rispetto alla disciplina pubblicistica sulla trasparenza.

Tanto è che gli ambiti a cui le regole pubblicistiche si applicano fanno prevalente riferimento alle sole attività di “pubblico interesse” affidate dalla Fondazione, quali a titolo esemplificativo quelle attività di servizio pubblico o di produzione di beni e/o servizi prestate ad altre Amministrazioni strumentali al perseguimento delle proprie finalità.

Sarà quindi compito del Responsabile per la Trasparenza individuare quelle attività che rientrano entro tale finalità, magari coordinandosi con le previsioni del modello organizzativo di cui al D.lgs. 231/ 2001 e ciò si ritiene possa avvenire nel rispetto del nuovo termine indicato da ANAC cioè entro il 31 luglio p.v..

Infatti, seppure dalla Delibera ANAC 1134 si evidenzi la non obbligatorietà per i soggetti privati, che pure assolvono al perseguimento di interessi pubblici, di un vero e proprio Piano per la Prevenzione della Corruzione, l’Integrità e la Trasparenza, tuttavia quanto realizzato sin qui, appare pienamente in linea con le esigenze di trasparenza di cui all’Allegato 1 della richiamata Delibera ANAC.

Sul fronte dell’integrità e della prevenzione della corruzione, invece, è auspicabile che l’ONAOSI adotti un modello di organizzazione e gestione *ex* D.Lgs. 231/01, come più volte sollecitato dallo scrivente organismo.

De futuro sarà poi necessario un adeguato coordinamento tra OdV ed il Responsabile per la trasparenza della Fondazione, essendo il MOG 231 funzionale a coprire responsabilità connesse a comportamenti illeciti a vantaggio e nell’interesse della Fondazione, ma non in suo danno, come ricavabile dal diverso corpo normativo di cui al D.lgs. 33/ 2013.

Tra i compiti prioritari dell'Organismo di Garanzia nel corso del corrente anno sarà quello di vigilare, a norma del Codice etico e del relativo regolamento, sul rispetto della tempistica e dei contenuti dettati in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'O.d.G. segnala quindi anche alcune recenti novità in materia di accesso civico.

Infatti, secondo quanto di recente statuito dall'Autorità Garante per la Privacy, in caso di accesso civico che dovesse essere esercitato da cittadini che volessero acquisire il testo di sentenze di loro interesse ed in possesso della Fondazione perché la stessa dovesse risultare parte di quel giudizio, queste dovranno essere opportunamente schermate a tutela della *privacy* dei soggetti coinvolti in tali decisioni.

(Si veda in proposito quanto deciso dall'Autorità Garante della *privacy*, in News Letter N. 438 del 28 febbraio 2018).

In secondo luogo il Collegio rileva che in forza dell'Allegato 1 di cui alla richiamata Delibera ANAC, dovrà essere previsto un apposito Registro relativo all'accesso civico e generalizzato la cui tenuta e relativo aggiornamento semestrale è indicata nel suddetto Allegato.

Inoltre, sempre in forza delle suddette indicazioni dell'ANAC essendo la Fondazione sottoposta al controllo della Corte dei Conti anche i relativi rilievi dovranno essere opportunamente inseriti nella Sezione Trasparenza del Sito istituzionale.

Il Presidente segnala altresì che il prossimo 25 maggio dovrà essere data attuazione al Regolamento U.E. 2016/679 in materia di trattamento di dati

personali che impone l'adozione di responsabilità e misure organizzative che in linea di grande approssimazione possono essere indicati nelle seguenti:

- la individuazione di un *data protection officer* (DPO) con specifici compiti e responsabilità (artt 37 e 39 Reg. UE);

-L'Istituzione del Registro delle attività di trattamento (art.30 e Cons. 171 del Reg. UE);

- La notifica delle violazioni dei dati personali (c.d. *data breach* artt. 33 e 34 Reg. UE);

nonché tutte le misure idonee a modificare l'informativa sul consenso al trattamento dei dati dell'interessato, in coerenza con il nuovo corpo normativo immediatamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a partire dal prossimo 25 maggio .

Stante le rilevanti sanzioni in caso di inadempienza, si auspica che la Fondazione nei termini indicati dalla normativa europea, possa offrire un'adeguata attuazione di tali disposizioni che innovano profondamente tale delicata materia.

Anche su tale fronte l'Organismo, nel rispetto dei ruoli e del vigente Codice etico, opererà un adeguato monitoraggio.

Alle ore 11,00 viene convocato il Responsabile per la Trasparenza Dott. Nardi che ha chiesto di essere ascoltato dall'O.d.G. come da richiesta inviata a mezzo mail ed a conoscenza di tutti i componenti dell'OdG.

Il Dottor Nardi, richiamati i recenti indirizzi offerti dall'ANAC con la delibera 1134 pubblicata in GURI del 5 dicembre scorso ed alla luce del

più ristretto raggio di obblighi imposti alle Fondazioni private ed agli altri soggetti privati che pure svolgano attività di “pubblico interesse”, si interroga se occorra mantenere anche quei dati che alla luce della richiamata delibera oggi sarebbero da ascrivere tra i “dati ulteriori” di cui non sarebbe allo stato normativamente imposta l’ostensione.

Il Collegio dopo il necessario scambio di opinioni conviene sulla necessità di mantenere i dati sin qui inseriti nelle apposite finestre del link Amministrazione Trasparente del sito web della Fondazione, soprattutto per quanto concerne i dati e relativi *curricula* dei componenti degli organi amministrativi di vertice elettivi e di nomina di enti pubblici.

Quanto invece ai dati inerenti i Dirigenti, salvo diversa volontà che dovesse essere esternata dai diretti interessati, si ritiene opportuno allo stato sospendere la pubblicazione in attesa delle decisioni della Corte Costituzionale cui è stata devoluta la questione di legittimità di alcune disposizioni in materia del D.lgs. n. 33 del 2013 nella parte in cui equiparano gli obblighi di segnalazione dei corrispettivi dei dirigenti a quello degli organi di nomina politica/istituzionale.

Infatti secondo il Tar del Lazio che ha ritenuto la questione rilevante e non manifestamente infondata, l’art. 14 del Dlgs. N. 33 del 2013 sarebbe in contrasto con gli artt. 7, 8 e 52 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, dell’art. 6 del Trattato UE, dell’art. 8 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali, dell’art. 6 della direttiva 95/46/CE, dell’art. 5 del Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, da applicarsi negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018, nonché degli artt. 117, 3, 13, 2 Cost.. In considerazione della

pendenza del giudizio innanzi alla Corte Costituzionale, che in caso di accoglimento della questione potrebbe anche annullare, con effetto retroattivo ed *erga omnes*, la disposizione di legge impugnata, il Collegio ritiene opportuno che nel frattempo venga sospesa la pubblicazione dei dati relativi ai dirigenti in attesa dell'ultima parola affidata ora alla Consulta.

Per il resto invece il Collegio invita il Responsabile per la Trasparenza ad aggiornare in coerenza con l'Allegato 1 i dati pubblicati al Link amministrazione Trasparente, mantenendo nel contempo le informazioni ulteriori inserite in conformità delle indicazioni ricavabili dal vigente Codice Etico e del relativo regolamento attuativo, e ciò anche per quanto riguarda curriculum e compenso dei consulenti anche pubblici come l'Istituto zooprofilattico che offre alcuni specifici servizi di analisi e consulenza alimentare.

Tali obblighi discendono allo stato dall'autoregolamentazione interna della Fondazione e dall'uso di buone prassi che rafforzano l'immagine di effettiva trasparenza che non è quindi di mera facciata. Tale stato di cose evidenzia un atteggiamento complessivo di tutti gli organi della Fondazione improntato ad assumere un comportamento particolarmente virtuoso che si reputa utile mantenere in attesa di eventuali future diverse linee guida dell'ADEPP che dovessero comportare una disciplina interna di diverso tenore.

Esaurito il confronto con il responsabile per la Trasparenza Dott. Giuseppe Nardi e non essendoci allo stato altri argomenti da trattare la seduta viene tolta alle h. 12,15.

L.C.S.

Il Presidente

f.to Carlo Calvieri

Il Componente

f.to Renato Berardi

La Componente

f.to Carmela Termini